01CRO02A0112 ZALLCALL 14 14:00:51 12/01/96 K

In un cantiere trovata bomba della seconda guerra mondiale

Artificieri al lavoro Cassia evacuata

Il 14 deserto «programmato»

Circa quattromila abitanti di alcune aree della Cassia, Trionfale e Giustiniana saranno evacuate per consentire agli artificieri di disinnescare un ordigno bellico ritrovato in un cantiere edile. L'operazione avverrà sabato 14 dicembre, dalle 8 alle 18. Sarà il coprifuoco: la zona dovrà essere completamente deserta. Strade off-limits, chiusa al traffico la linea ferroviaria Roma-Viterbo e, dal giorno precedente, interruzione dell'erogazione del gas.

FELICIA MASOCCO

■ Una sorta di coprifuoco diurno con l'aggiunta di non poter sostare neanche in casa. Sarà così per circa quattromila persone residenti o domiciliate in alcune aree dei quartieri Cassia, Trionfale e Giustiniana, che saranno evacuate sabato 14 dicembre per consentire agli artificieri dell'esercito di disinnescare la bomba di aereo trovata nei giorni scorsi in un cantiere edile di via Trionfale al civico 13.919. Sarà il deserto, insomma, con strade bloccate e la linea ferroviaria Roma-Viterbo chiusa al traffico. L'obbligo di sgombero è stato disposto dalla Prefettura e riguarderà strade e abitazioni comprese in un raggio di cinquecento metri dal punto in cui è stato trovato il residuato bellico, nei territori della XIX e XX circoscrizione. Le operazioni avranno inizio alle 8 e si prevede termineranno non oltre le 18.

A partire dalle 7.30, dunque, dovranno risultare assolutamente sgomberi da persone (ma chi tiene ad automobili e ad animali si regoli) le strade e gli stabili delle seguenti vie: Cassia, dal civico 1215 al 1371 e dal 1280 al 1342; Trionfale, dal 13489 al 14159 e dal 13592 al 14164; Vittorio Ascoli, dall'1 al 7 e dal 2 al 4; Rocco Santoliquido, dall'1 al 79 e dal 2 all'80; via Martiri della Storta, dall'1 al 39 e dal 2 al 40; Giuseppe Silla, dall'1 al 21 e dal 2 al 20; Italo Piccagli dall'1 al 9; Carlo Gherardini, dall'82 al 102. E ancora: via Bassano Romano; via Cappelletta della Giustiniana; via Maurizio Giglio; via Gioacchino da Fiore; via Borghetto della Castelluccia; via Aldo Maria Scalise; via Pio Spaccamela; via Walter Suzzi; via Girolamo Mastronola; via Giuseppe Reina; Benedetto Zevi; via Casale Castelluccia; via San Giuseppe da Copertino; via Riserva Sant'Andrea; via Vittorio Piccinini.

Si tratta di una cintura in cui abitano 1233 nuclei familiari e in cui si trovano numerosi negozi, ma che per l'occasione dovrà essere completamente deserta. Non sarà permesso il transito a nessuno e ad alcun mezzo, quindi non mancheranno ripercussioni sulla circolazione delle due arterie interessate, la Cassia e la Trionfale. Saranno off-limits nei tratti indicati, impraticabili: chi volesse percorrerle, in entrata o in uscita dalla città può farlo solo parzialmente e poi continuare su percorsi alternativi che saranno indicati da apposita cartellonistica dell'Anas, oltre che nei posti di blocco delle forze dell'ordine. Sarà inutilizzabile anche la linea ferroviaria Roma-Viterbo: le Ferrovie dello Stato predisporranno servizi sostitutivi.

Nell'emergenza disturbi ed inconvenienti non mancheranno, a cominciare dal giorno precedente l'operazione: nel pomeriggio del 13 sarà infatti necessario sospendere l'erogazione del gas in tutta la zona interessata e non si esclude che qualche problema, per il riscaldamento innanzitutto, potranno averlo anche i residenti in vie non direttamente coinvolte nell'evacuazione. Acqua ed energia elettrica, invece, saranno distribuite come sempre.

Grossi pericoli non se ne corrono - fanno sapere dalla Prefettura -, ma è meglio non correre rischi. È stata dunque allertata una sorta di unità di crisi per ridurre al minimo i disagi ai cittadini che, casa per casa, riceveranno l'ordinanza di sgombero e un avviso contenente informazioni utili sulle modalità di evacuazione. Coloro che non dispongono di sistemazioni alternative, durante l'intervento saranno ospitati presso la caserma della Marina militare di via dell'Acqua Traversa in cui sarà allestito anche un servizio mensa e che potrà essere raggiunta anche con appositi mezzi Atac se non si può provvedere diversamente. Le persone malate saranno trasportate nelle strutture sanitarie con ambulanze della Croce rossa e della Usl, mentre volontari forniranno agli abitanti tutta l'assistenza necessaria. Le forze di polizia presidieranno la zona e vigileranno per prevenire e reprimere eventuali azioni di sciacallaggio. Ulteriori informazioni potranno essere richieste, oltre che alla Prefettura, alle circoscrizioni XIX e XX, al commissariato di polizia Flaminio e ai carabinieri della Cassia. Postazioni dei vigili urbani, infine, saranno istituite nei giorni precedenti l'operazione al fine di fornire tutti i chiarimenti.

Incendio al liceo Pasteur Occupazione sospesa

Per un incendio che si è sviluppato ieri nel terzo padiglione del liceo scientifico "Pasteur" in via Barellai, nel quartiere Monte Mario, è stata interrotta dagli studenti l'occupazione che durava da dieci giorni. Alle prime ore dell'alba, le fiamme hanno distrutto una parte del pavimento il legno del terzo padiglione. Gli studenti hanno provato, senza successo, a spegnere l'incendio con un estintore e poi hanno chiamato i vigili del fuoco che in pochi minuti hanno domato le fiamme. Poco dopo sul posto è arrivata la polizia ed il preside della scuola. A causa di questo episodio i ragazzi hanno deciso di interrompere l'occupazione ma non "azioni di protesta in altre forme". All'inizio dell'occupazione ci furono molte polemiche perché i giovani che erano contro l'occupazione sostenevano di essere la maggioranza .

Un militare sorveglia un residuato bellico ritrovato in un cantiere Ansa

Agenzia matrimoniale & droga

«Volete una sposa?», e vendevano l'eroina

Di donne macedoni desiderose di sposare stranieri di qualunque nazionalità, neanche una foto. La «sposa», protagonista di un'incessante tam-tam, altro non era che eroina purissima, proveniente dalla Turchia e introdotta da corrieri italiani. La pseudo «agenzia matrimoniale» è stata scoperta ad Acilia dagli agenti della squadra mobile che ha arrestato tre spacciatori e sequestrato quattro chili e mezzo di sostanza stupefacente.

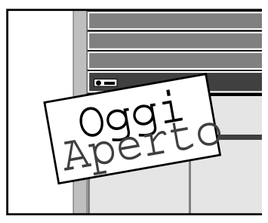
■ «Vuoi una sposa? Rivolgiti a questo indirizzo». Il tam- tam che nel quartiere Axa di Acilia ci fosse un'agenzia matrimoniale pronta a metter fine alla solitudine di uomini desiderosi di coniugarsi con bellezze macedoni, si era fatto insistente. Ma la «sposa» cui faceva riferimento *vox populi* non era affatto un'anima gemella, ma eroina pura che veniva importata dalla Turchia per essere piazzata sul mercato romano. E il modesto appartamento di periferia neanche somigliava ad una sede di un'agenzia matrimoniale sia pure improvvisata, quanto piuttosto al covo di una gang di spacciatori che lì facevano «casa-bottega». Gli agenti dell'ottava sezione della squadra mobile, diretti da Francesca Monaldi, ne hanno arrestati tre: Floren Gureci di 22 anni, Idrahasim Merseli, di 25, e Isemi Muarem di 29, tutti macedoni in Italia clandestinamente. Nascosti in vari punti dell'abitazione, sono stati trovati quattro chili e mezzo di eroina e, sotto un letto, trenta milioni in contanti.

La notizia dell'esistenza di quell'agenzia per cuori solitari aveva insospettito gli investigatori: «curiosi», si sono appostati davanti all'ingresso di via Pietro Romani 46 per una ventina di giorni. Hanno notato un vivace andirivieni, soprattutto di giovani italiani, ma di donne neanche l'ombra. Qualcosa non quadrava. Fingendosi un «caso disperato», un agente è andato a chiedere lumi su una possibile e agognata futura compagna, ma è rimasto deluso: e si è visto liquidare senza troppe spiegazione e senza che gli fosse stata data l'opportunità di visionare almeno una foto. Successivamente, un suo collega «sotto copertura» ha tentato un'altra via e più che alle donne si è mostrato interessato alla droga. Con lui gli «impiegati» si sono ingentiliti e sono diventati più possibilisti. Di qui l'operazione, in forze, di ieri mattina che ha portato agli arresti e ai sequestri.

L'eroina, confezionata in partite da mezzo chilo, proveniva dalla Turchia e passava in Macedonia per essere raffinata. In Italia veniva introdotta da corrieri «nostrani» a bordo di auto di grossa cilindrata, in compagnia di persone anziane per dare meno nell'occhio. L'accusa per gli arrestati è di detenzione a fine di spaccio di droga. ❑ *Fe. M.*

Prostituzione a Tor Sapienza Vertice in prefettura

Martedì prossimo nella riunione settimanale in prefettura del comitato per l'ordine e la sicurezza sarà affrontata la questione del quartiere di Tor Sapienza dove un giro di prostituzione ha creato condizioni di profondo degrado nella zona. Lo ha assicurato il prefetto di Roma, Giorgio Musio, al sindaco di Roma, Francesco Rutelli, al quale il parroco del quartiere, Marc Benazet, si era rivolto perché intervenisse. Rutelli ha avuto ieri pomeriggio con padre Benazet un colloquio telefonico durato oltre mezz'ora e in seguito al quale ha chiesto l'intervento della Prefettura. «L'amministrazione comunale - riferisce un comunicato dell'ufficio stampa capitolino - ha raccolto le giuste sollecitazioni dei residenti di Tor Sapienza chiedendo alle forze dell'ordine un'azione più incisiva nei confronti della prostituzione».



Shopping libero in XII e XVII circoscrizione

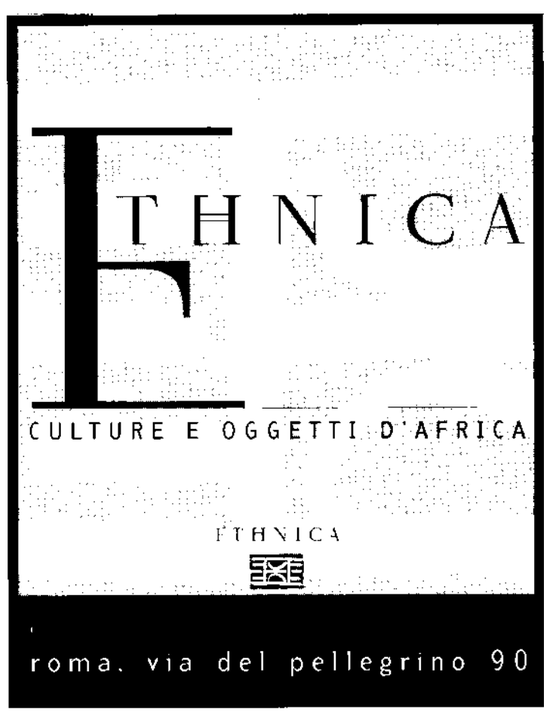
Oggi, come ogni domenica, negozi aperti in due circoscrizioni della capitale e naturalmente nel centro storico. In XII, sarà possibile fare acquisti alla Standa di viale Oceano Atlantico, ai centri commerciali «Gran Pavese» di via Cesare Pavese e «Sic» di via Oceano Indiano, al Silos di via Laurentina, alla Coop in via Sapori, alla Sma di viale caduti della Resistenza e viale Beethoven, ai supermercati Gs di viale degli Eroi di Rodi, Via Ignazio Silone (primo e terzo «ponte»), e di via Sarsina a Vitinia. In XVII Circoscrizione, oltre che la Standa di via Cola di Rienzo e l'Oviesse di via Candia, resteranno aperti anche i negozi in via della Giuliana, via e piazza Cola di Rienzo, piazza Risorgimento, via del Mascherino, Rione Borgo, via Ottaviano, viale Giulio Cesare, via Leone IV, via Candia, via Cipro, via Sabotino, via Oslavia, via G. Ferrari, via Settembrini.

Da domani apre al pubblico l'Istituto per il libro

Nelle prime quattro domeniche di dicembre, dalle 9 alle 13, verrà eccezionalmente aperto al pubblico l'Istituto centrale per la patologia del libro, un organismo del ministero per i Beni culturali e ambientali fondato nel 1938che interviene per salvare libri e documenti dal degrado e per restaurarli quando sono colpiti da particolari eventi (come nel caso dei volumi danneggiati dall'alluvione di Firenze) . La visita, completamente gratuita, sarà illustrata dal personale dell'Istituto, che accompagnerà il pubblico nel museo, nel giardino - ex orto botanico della facoltà di farmacia dell'Università «La Sapienza» - e nei laboratori, dove i restauratori procederanno alla dimostrazione di alcune particolari tecniche di restauro. L'Istituto centrale per la patologia del libro si trova in via Milano 76. Per informazioni si può telefonare al 48291235.

Il 5 dicembre serata in ricordo di G. P. Samonà

Giovedì 5 dicembre, presso la Casa delle culture (via San Crisogono 45, ore 21), gli amici, i colleghi e i compagni ricorderanno Giuseppe Paolo Samonà, intellettuale «di confine» recentemente scomparso. A ripercorrere le tappe del suo lavoro - da editore militante e organizzatore di cultura a docente universitario, da critico a poeta - saranno tra gli altri Michele Colucci, David Megnaghi, Edgardo Pellegrini. La serata sarà conclusa dalla lettura, a cura di Maria Inversi, di alcune poesie - edite e inedite - di Samonà.

Molestava bimbe alla fermata dello scuolabus Denunciato

Sceglieva luoghi isolati nei quartieri periferici di Frascati, lontano dalle abitazioni, e si avvicinava a bambine e ragazze in attesa dello scuolabus per poi masturbarsi di fronte a loro e fuggire. G.G., un meccanico di 40 anni di Roma, sposato e padre di due bambini, è stato individuato e denunciato ieri per atti osceni nei confronti di una ragazza di 16 anni, da una pattuglia del commissariato di Polizia di Frascati. La storia durava da tre anni e ha visto coinvolte moltissime bambine e ragazze tra i 10 e i 16 anni, senza che nessuno dei genitori, per paura di ritorsioni nei confronti delle figlie, la denunciasse. La Polizia di Frascati è venuta a conoscenza della vicenda nel corso degli abituali controlli. Gli agenti del dirigente Domenico Sannino hanno così ascoltato, alla presenza dei genitori, numerose bambine. Una mamma ha detto di aver appuntato un numero di targa e da quell' indizio gli ispettori Mauro Fioranelli e Giovanni Rago sono risaliti a G.G., lo hanno seguito, e colto sul fatto.